



fiamma

MARZO-APRILE 2019 – Nr. 2



MISSIONE CATTOLICA
DI LINGUA ITALIANA
NEL CANTON LUCERNA

Informazioni

CONSOLATO GENERALE D'ITALIA DI ZURIGO

Tödistrasse 65, 8002 Zurigo
Tel. 044 286 61 11

ORARIO DI APERTURA

Lunedì a venerdì ore 09.00-12.00
Martedì e giovedì ore 14.30-16.30

SPORTELLO CONSOLARE LUCERNA

Lo Sportello Consolare di Lucerna
al momento è sospeso.

Nicola Colatrella 076 387 09 37
presterà servizio:

Martedì

dalle ore 14.30 alle ore 17.00
presso il Patronato ACLI
di Lucerna, Weyrstrasse 8

Giovedì

dalle ore 14.30 alle ore 18.00
presso il Centro Papa Giovanni
a Emmenbrücke

Corrispondente consolare Piero Razza 041 420 75 94

presterà servizio:

Sabato

dalle ore 09.00 alle ore 11.30
presso il Centro Papa Giovanni
in Emmenbrücke

PATRONATO A.C.L.I. LUCERNA:

Weystrasse 8, 6006 Lucerna,
1° piano

Tel. 041 410 26 46

Fax 041 410 35 63

Cesare Posillico

E-mail: cesare.posillico@aclil.ch

Orari dell'ufficio:

Lu - Ma - Me: ore 09.30-12.30
ore 14.00-17.00

Giovedì solo su appuntamento:
ore 09.30-12.30 / 14.00-17.00

MISSIONE CATTOLICA DI LINGUA ITALIANA NEL CANTON LUCERNA

SEETALSTRASSE 16
6020 EMMENBRÜCKE LUCERNA
TEL.: 041 269 69 69

centro.papa.giovanni@gmail.com
missioneitaliana.lu@gmail.com
www.centropapagiovanni.ch

A SERVIZIO DELLA COMUNITÀ

MISSIONARIO: DON MIMMO BASILE
TEL. 041 269 69 60
E-mail: basile.mimmo@gmail.com

COLLABORATRICE PASTORALE: MARIA MANNARINO
TEL. 041 269 69 64 E-MAIL: cpgemmen@gmail.com

TELEFONO D'EMERGENZA:
076 200 68 28

SEGRETARI: GIOVANNI ACOCELLA,
GIUSEPPE MASTROROCO

SUORE MINIME DELLA PASSIONE:
SUOR SELVIJE & SUOR VALERIA
TEL. 041 260 17 44

RESPONSABILE MANUTENZIONE:
PELLEGRINO DI CARLO TEL. 041 269 69 65

CENTRO PARROCCHIALE DI SURSEE
GEUENSEESTR. 2a, 6210 SURSEE
SIGNOR OTTORINO RIMEDIO TEL. 079 771 04 82

CENTRO RICREATIVO ITALIANO DI HOCHDORF
LAVENDELWEG 8, 6280 HOCHDORF
SIGNOR ANTONIO COLANGELO
TEL. 041 910 62 40 / 078 719 56 27

ORARIO SEGRETERIA DELLA MISSIONE
LUNEDÌ-VENERDÌ 08.00-12.00
14.00-18.00

SACERDOTI A DISPOSIZIONE PER CONFESSIONI E COLLOQUI:

MERCOLEDÌ 15.00-17.30
(CENTRO PARROCCHIALE, SURSEE)

GIOVEDÌ 16.00-18.00 (PAULUSHEIM, LUCERNA)

VENERDÌ 16.00-18.00
(CENTRO PAPA GIOVANNI, E'BRÜCKE)

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO PASTORALE
CANTONALE SIGNORA SILVANA PISATURO**

È obbligatorio partecipare!!!(?)



Spesse volte nella vita quotidiana si ascolta quest'interrogativo che se da una parte vuole essere un modo per chiarire o per attestarne la fattività o meno di una determinata azione, dall'altra nasconde, purtroppo, una piaga della nostra società che si chiama «disinteresse».

Sì, forse non ci crederete ma tutto sommato si nasconde questa difficoltà che è indice di un certo stato di vita che probabilmente stiamo vivendo. Perché mai allora dovremmo dire per esempio se è obbligatorio andare in chiesa, pregare, partecipare ad una riunione, accostarsi ai sacramenti, impegnarsi in qualcosa per gli altri, spendere un po' del proprio tempo o rendere un piccolo servizio per la comunità, per i bambini, per i giovani, per le persone malate ecc...? Quest'interrogativo, a mio parere molto importante e quindi da prendere seriamente, ci deve aiutare a scoprirne le motivazioni ed allargare il nostro orizzonte cercando di guardare la nostra vita e facendone anche una verifica.

Per cominciare partirei dalle nostre occupazioni quotidiane. Spesse volte vedo molte nostre famiglie stressate, presi da tante occupazioni, un corri corri continuo, distratte da tante mode che ci offre la nostra società. Spesse volte assistiamo a tante persone depresse (*pare secondo le statistiche che oggi la malattia più comune sia la depressione*) che vivono un certo malessere non solo a livello personale ma che influenzano negativamente la stessa famiglia che non riesce più a trovare la serenità, la pace, l'armonia, la forza e il coraggio di fare delle scelte valoriali. Scelte che sicuramente creeranno una certa fatica all'inizio, forse perché non siamo abituati, ma che con il passare degli anni daranno una certa fisionomia alle persone e nello stesso alla stessa famiglia. Ma per realizzare tutto questo è necessario rispondere alla domanda iniziale **«È obbligatorio partecipare e dove?»**.



Nella vita molte cose sono obbligatorie ma ce ne sono altre che non sembrerebbero obbligatorie ma che sono importanti nella vita di una persona, di una famiglia, di una Comunità. Di fronte alla scoperta della presenza di un Padre (Dio) che ci ha dato il dono della vita, che ha creato l'universo, che ha mandato suo Figlio, che ci accompagna con il dono dello Spirito Santo, quale atteggiamento deve avere l'uomo, il cristiano? Certo l'insegnamento del Signore resta sempre una proposta «SE VUOI», che una volta accolta, può dare un senso nuovo e autentico a tutta la nostra vita. Ecco perché se accettiamo la proposta di Dio nella propria vita, diventa «obbligatorio» e «necessario» seguire il Signore; **perciò non si può accettare una domanda del genere «è obbligatorio» se abbiamo capito CHI è la persona che c'invita a camminare con Lui e secondariamente quale proposta ci fa**. Dobbiamo esserne convinti (*perché probabilmente non ne siamo abbastanza convinti e certi*) che vivere la nostra appartenenza a Dio e alla Chiesa è come vivere dentro una famiglia d'amore dove senti spontaneamente il bisogno, la necessità, il desiderio ardente di avvicinarti sempre più a questo fuoco ardente d'Amore e di Vita.

Ecco allora «l'obbligatorietà» di fronte ai grandi valori della vita umana e cristiana; perciò affermare che non è obbligatorio pregare, andare a Messa la Domenica, confessarsi, fare la carità, partecipare ai vari incontri, impegnarsi comunque per qualcosa, equivale a relativizzare tutto e mettere tutto alla pari degli hobby. Ecco purtroppo il grande dilemma della nostra società che non sa più distinguere tra un valore e un hobby, tra il significato profondo e la non importanza di un'azione, tra l'obbligatorietà e la non obbligatorietà, tra ciò che è essenziale e tra ciò che non lo è.

Buona continuazione di Quaresima a tutti.
Don Mimmo

Messaggio della Conferenza dei Vescovi svizzeri in occasione della prossima Giornata del malato

Come molti sanno, l'Accademia svizzera delle scienze mediche (ASSM) ha pubblicato delle direttive, malgrado la protesta di istituzioni prestigiose come la Federazione dei medici svizzeri (FMH), che non sono state accolte dai medici nelle loro norme deontologiche.



Le direttive dell'ASSM intendono ampliare i margini dell'assistenza al suicidio facendo leva su un concetto difficilmente precisabile di "sofferenza insopportabile", estendendone l'applicazione anche a bambini e adolescenti di ogni età, così come a malati psichici e portatori di handicap di varie tipologie.

Ogni anno muoiono più persone a causa di suicidio che per atti violenti, incidenti del traffico e droghe illegali. Per rendere attenta l'opinione pubblica al problema poco conosciuto del suicidio, sin dal 2003 viene organizzata annualmente una Giornata mondiale per la prevenzione contro il suicidio. La contraddizione è evidente: da una parte il suicidio va impedito tramite la prevenzione, dall'altra si evita di affrontare il tema dell'assistenza al suicidio nella questione della prevenzione. Si pone dunque la domanda: esiste un "buon" suicidio o un "suicidio giustificato" promosso dalle organizzazioni per l'assistenza al suicidio, in opposizione a un suicidio "cattivo" da impedire tramite i tentativi di prevenzione promossi dallo Stato?

L'accettazione del "buon" suicidio viene diffusa attraverso concetti come "autodeterminazione", "sofferenza insopportabile" oppure "autonomia". Il "cattivo" suicidio, invece, andrebbe evitato in ogni modo, perché proprio quei motivi che vengono adottati per giustificare l'assistenza al suicidio, qui vengono messi in discussione (autodeterminazione e autonomia) affinché siano prese misure assistenziali e preventive. Perché tutto questo non succede anche nei confronti dell'assistenza al suicidio? Ogni suicidio viene messo in atto dal soggetto interessato che lo sceglie a causa di sofferenze e pesi ritenuti soggettivamente non ulteriormente sopportabili. Nella maggior parte dei casi, il suicidio è anche pianificato. Fattori socio-psicologici, che per ogni suicidio possono apparire come fattori che diminuiscono la libertà, fanno parte del cosiddetto "suicidio di bilancio" nella vecchiaia.

Ogni suicidio è una specie di bilancio soggettivo con esito mortale. Ancora una volta: perché una parte dei suicidi andrebbe evitata preventivamente per i motivi descritti, mentre gli altri legittimati e organizzati da associazioni? I limiti stretti all'assistenza al suicidio, annunciati in un primo momento, si sono rivelati – come si vede – un'assoluta illusione e un consapevole inganno. Gli avvertimenti formulati sin dall'inizio si sono dimostrati giustificati e i rischi reali, malgrado tutte le affermazioni contrarie.

Da un punto di vista cristiano, ogni vita umana è un dono da Dio. La sofferenza dovuta alle forze che vengono meno, alla vecchiaia, alla malattia e alla morte, fa parte della caducità umana (contingenza). Queste sofferenze vanno mitigate nel miglior modo possibile, tuttavia, secondo la dottrina cristiana, il dolore ha un significato speciale nel piano salvifico di Dio nei confronti di chi ne è colpito.

Il bene del malato non può consistere nello spegnimento della sua esistenza. Preoccuparsi dei malati per i cristiani deve stare al di sopra di tutto, perché salute e malattia sono aspetti "relazionali". La salute "dipende dall'interazione con gli altri e ha bisogno di fiducia, amicizia e solidarietà" (Papa Francesco). Nel nostro contesto ciò deve avvenire in una misura tale che a nessuna persona possa venire in mente di buttare via la propria vita. Nel suo messaggio per la Giornata Mondiale del Malato di quest'anno, Papa Francesco ricorda che la nostra vita non è né "possesso" né "proprietà privata" e perciò si sottrae a ogni manipolazione. "La vita è dono di Dio, e come ammonisce San Paolo: 'che cosa possiedi che tu non l'abbia ricevuto?' (1 Cor 4,7)". Il Papa si aspetta da noi un amore per il prossimo che comprenda tutti e che venga donato gratuitamente; un amore che Madre Teresa di Calcutta ha saputo incarnare. Proprio lei, col suo esempio, ci aiuti a "capire che l'unico criterio di azione dev'essere l'amore gratuito verso tutti!"

A nome della Conferenza dei Vescovi svizzeri formulo i migliori auguri di ogni grazia e benedizione.

✠ **Dr Marian Eleganti OSB/ Vescovo ausiliare di Coira**
Responsabile del settore in seno alla CVS

DALL'UFFICIO PARROCCHIALE

BATTESIMI

Sono diventati figli di Dio e membri della nostra comunità cristiana attraverso il sacramento del Battesimo:

– **ROMEO DI DATO – ANTHONY CATALANO –**
– **SERENA RICCI – ANASTASIA SGUEGLIA –**



Il Signore benedica questi bimbi, i loro genitori ed i padrini che li accompagnano lungo il cammino della vita.

TUTTA LA COMUNITÀ ITALIANA HA DONATO CON GIOIA

Data	Finalità	Colletta
20.01.2019	Offerte per progetti ecumenici	Fr. 862,60
27.01.2019	Offerta per i centri regionali della Caritas	Fr. 794,70
03.02.2019	Offerta per i bisogni della nostra MCLI	Fr. 570,30
10.02.2019	Offerta per il Collegio St. Charles di Porrentruy	Fr. 809,10

Grazie di cuore per la fraterna e solidale generosità!

SANTA MESSA AL CENTRO PARAPLEGICO (SPZ) DI NOTTWIL

Le prossime Sante Messe che celebreremo al Centro Paraplegico di Nottwil avranno luogo:

GIOVEDÌ, 7 MARZO 2019, ALLE ORE 19.00

e

GIOVEDÌ, 11 APRILE 2019, ALLE ORE 19.00

A queste Sante Messe possono prender parte tutti coloro che lo desiderano!

ADORAZIONI EUCARISTICHE NELLA CHIESA DI SANTA MARIA AD EMMENBRÜCKE


Ogni primo martedì del mese la nostra Missione celebra ad Emmenbrücke, nella Chiesa di St. Maria, alle ore 20.00 l'Adorazione Eucaristica, a cui è invitata a prender parte tutta la comunità di missione. Non mancate a questo evento di preghiera comunitario.

SANTA COMUNIONE A CASA

Coloro che non possono venire in chiesa e desiderano ricevere la S. Comunione a casa, possono comunicarlo alla segreteria della Missione (**Tel. 041-269 69 69**).

VISITA ALLE FAMIGLIE NEL TEMPO DI PASQUA

Don Mimmo, durante il tempo di Pasqua, farà visita alle famiglie della nostra comunità di Missione. Tutti coloro che desiderano la benedizione della famiglia e della propria dimora sono pregati di annunciarsi presso il segretariato della Missione (**Tel. 041 269 69 69**).



MISSIONE CATTOLICA
DI LINGUA ITALIANA
NEL CANTON LUCERNA

FASTENOPFER
ACTION DE CARÊME
SACRIFICIO QUARESIMALI

“SPAGHETTIMANIA”

“Chi condivide con gli altri, moltiplica la sua gioia”

Progetti Sacrificio Quaresimale 2019

CENTRO PAPA GIOVANNI

(Seetalstrasse 16, E'bruecke- LU)

DOMENICA 17 MARZO 2019

Dalle ore 11.30 - 14.00 ci sarà modo di gustare un buon piatto di spaghetti. Ci saranno diversi condimenti. **L'entrata è gratuita.** Ognuno può lasciare un'offerta libera per il sacrificio quaresimale.

Non mancate, impegniamoci tutti affinché il mondo sia migliore per tutti i bambini della terra.

I NOSTRI CARI DEFUNTI



✝ **MARIA SACCARDO**

Nata l'08.12.1942 a Tripoli (Libia)

Maria nel 1949 si è trasferita in Italia con la famiglia di origine ad Altavilla Irpina (AV), dove conosce il futuro marito Domenico. Maria e Domenico si sposano il 30.12.1962 e poco dopo si trasferiscono a Torino. Il 14.10.1963 nasce il loro primogenito Maurizio. Nel 1965 i coniugi decidono di trasferirsi in Svizzera, dove più tardi nasceranno altri due figli. Nel 1970 nasce Sergio e infine nel 1972 arriva la principessina di papà e mamma. Maria continua la sua vita da moglie e mamma felice, dedicandosi con amore alla crescita dei figli. Col passare del tempo Maurizio diventa adulto, conosce Karin e si sposano. Arriva il turno di Sergio, incontra Erica e si sposano. Nascono quattro nipotini, grande gioia dei nonni. Poi arriva con emozione il giorno che il papà accompagnerà la sua principessa all'altare che si unirà in matrimonio con Michelangelo. Maria vive la sua vita felice, finché una brutta malattia si porta via il suo adorato marito nel giro di otto giorni, provocando un grandissimo dolore nella famiglia. A seguito di questa grave perdita, per Maria comincia la depressione e la solitudine, finché nel mese di giugno 2018 comincia ad avere strani disturbi. A settembre arriva la brutta notizia, che conferma una malattia incurabile. Con l'aiuto dei suoi adorati figli decide di aspettare la fine dei suoi giorni in una casa di cura in serenità per raggiungere il suo amato Domenico.

.....



✝ **ANTONIETTA PALERMO**

Nata il 09.10.1946 a Castel Morrone (Caserta)

Antonietta è cresciuta con i suoi 5 fratelli ed ha frequentato la scuola a Limatola. All'età di 23 anni decise di andare in Svizzera. Antonietta trovò presto un impiego. In questo periodo conobbe il suo amore, Michele Palermo. Antonietta si unì in matrimonio con Michele il 16 settembre 1972. Dalla loro unione sono nati tre figli: Leonardo, Maurizio e Marcello. Fino all'inizio degli anni '80 Antonietta si dedicò pienamente alla sua famiglia ed in particolar modo alla cura dei suoi figli, che fece sempre in modo amorevole. Quando suo marito Michele iniziò l'attività in proprio come garagista, Antonietta gli fu sempre accanto. Nel 2012 la famiglia ha vissuto un brutto periodo a seguito di un'infezione che ha messo a repentaglio la vita di Michele. Antonietta in questa fase è stata molto forte. Nel 2014 ad Antonietta venne diagnosticato un brutto male e cominciò una vera odissea. Michele fu sempre al suo fianco. Nel 2018 un altro colpo tremendo per la famiglia. A 43 anni è venuto a mancare il figlio Leonardo. Nonostante queste tremende batoste della vita Antonietta non si è mai scoraggiata ed ha combattuto fino in fondo la sua battaglia contro il suo male. L'11 gennaio 2019 alla presenza dei suoi cari si è congedata da questo mondo.

.....



✝ **SALVATORE LOIARRO**

Nato l' 08.12.1932 a Girifalco (Catanzaro)

Salvatore nasce a Girifalco, in provincia di Catanzaro, l'8 dicembre del 1932. Era il sesto figlio di sette fratelli e sorelle. Salvatore ed i suoi fratelli hanno avuto una vita difficile, perché quando aveva solo quattro anni venne a mancare il padre. Nel 1953 Salvatore sposò la sua amata Maria e dalla loro unione nacquero le loro tre figlie: Teresa, Rosa e Maria. Nel 1956 venne a lavorare come stagionale, facendo diversi lavori sia in Svizzera che a Girifalco, saltuariamente fino al 1974. Era un lavoratore onesto e sempre allegro, aveva la passione della poesia, dei proverbi e delle filastrocche. Era contento di aver visto sposare le sue tre figlie che lui adorava ed era orgoglioso dei suoi sette nipoti e quattro pronipoti. Purtroppo, il 4 dicembre 2018 il suo cuore stanco, all'improvviso, ha smesso di battere. Veglia su di noi padre, ci mancherai tanto!



SALVATORE RENDINE

Salvatore già all'età di 12 anni inizia a lavorare per dare il suo contributo alla famiglia, che era composta dai genitori e da tre sorelle. Più tardi, in un momento di difficoltà dovette assumere un ruolo di responsabilità in casa e sostenere emotivamente ed economicamente la famiglia e le sorelle. Salvatore era una persona forte e coraggiosa, che non si perdeva mai d'animo perché era capace di trovare prontamente una soluzione a qualsiasi problema e lo affrontava sempre di petto, senza cercare mezze vie. Salvatore era un padre amorevole, un marito affettuoso ed un uomo umile, che seguiva sempre le sue regole di vita. I suoi grandi valori erano la famiglia e il lavoro, che ha saputo trasmettere anche ai suoi figli, in primis al figlio maggiore, Vincenzo. Salvatore è sempre stato un grande lavoratore ed un ottimo gestore delle risorse familiari. Salvatore era un attento lettore di giornali ed aveva un'ottima memoria. Era un vero buongustaio di gelati artigianali. Purtroppo, tutti questi pensieri e considerazioni, ora, sono solo un ricordo, perché dopo una malattia testimoniata con speranza, ci ha lasciati per fare ritorno alla casa del Padre Celeste. Chi gli è stato vicino lungo il cammino della vita e gli ha voluto bene, sa di aver perso una persona speciale. Il Signore abbia misericordia di lui e lo accolga nel suo regno.



† VITTORIO CLEMENTI

Nata il 23.09.1926 a Monticchio Bagni (Potenza)

Vittorio è nato e cresciuto in una famiglia numerosa e piena di amore. In giovane età aiutando quotidianamente il padre impara il mestiere di elettricista. Nel 1953 sposa Rosa Amoruso di Rionero in Vulture e dalla loro unione nascono tre figlie: Raffaella Maria e Flavia. Nel 1961 emigrano in Svizzera, dove lavorerà come elettricista. Vittorio è stato un onesto lavoratore e onesto con tutti. Nel suo tempo libero amava fare delle lunghe passeggiate con il suo cagnolino. Grazie alla sua straordinaria umiltà ha insegnato a figli e nipoti ad apprezzare le piccole cose della vita. È stato un padre e nonno amorevole e sempre presente. Era molto orgoglioso dei suoi dodici pronipoti. Sarà triste non averlo più con noi, ma sappiamo che Dio lo ha nelle sue braccia e noi nei nostri cuori. Ciao papà.



† PASQUA MANCA

Nata l'08.04.1944 a Nule (Sassari)

Mamma è cresciuta in una famiglia numerosa. E' emigrata in Svizzera nel 1967 dove ha lavorato nelle fabbriche. Ha sempre avuto un carattere forte e determinato ed ha cresciuto noi due figli, Amedeo e Adamo, praticamente da sola. Nostra madre ha sempre messo il nostro bene al primo posto. Dopo le lunghe giornate di lavoro, i lavori in casa e l'educazione di noi due non le restava tempo e forza per curare qualche hobby. Amava la musica. Ha visto nascere e crescere i suoi nipotini, che ha sempre tanto amato. Sin da giovane ha imparato a lottare contro le malattie. Poco prima del pensionamento, la sua salute si è aggravata tanto che non riusciva più a lavorare. A maggio dell'anno scorso ha dovuto lasciare il suo tanto amato appartamento per andare in una casa di cura. Nostra madre era devota di S. Antonio e spesso seguiva le messe in televisione. Il 26 gennaio mamma ha finalmente smesso di soffrire. Che il Signore le dia la Pace.

Che il Signore accolga i nostri cari nel Suo regno di pace eterna ed asciughi le nostre lacrime.

RACCOMANDAZIONE AI FAMILIARI DEI PAZIENTI IN OSPEDALE

Ci preme di ricordare ai familiari dei pazienti in ospedale, che le segreterie degli ospedali non segnalano alla nostra Missione i nominativi di tali degenti. Pertanto, coloro che desiderano la visita del missionario, sono pregati di avvisare la segreteria della Missione (**Tel. 041 269 69 69**).

.....

CONTRIBUTO ANNUALE A FAVORE DI "FIAMMA"

Anche quest'anno chiediamo ai nostri affezionati lettori un generoso contributo per sostenere le spese di stampa e spedizione della nostra pubblicazione.

All'interno del presente numero di "FIAMMA" troverete la polizza di versamento, tramite la quale potrete donare un piccolo contributo a favore del bollettino informativo della nostra Missione.

GRAZIE, SIN D'ORA, PER IL VOSTRO FEDELE E SOLIDALE SOSTEGNO!!!!

VISITATECI SULLA HOMEPAGE E SU FACEBOOK!

Come ben sapete, la tecnologia gioca un ruolo importante anche nel mondo della Chiesa. Pertanto, anche la nostra Missione, attraverso internet ha una sua homepage, che potete visitare quando volete, semplicemente digitando: www.centropapagiovanni.ch Su questo sito troverete tante notizie ed informazioni che riguardano la vita e le attività della nostra Missione.

Potete contattarci anche tramite facebook: www.facebook.com

Non mancate di cliccare: "**Mi piace**".

Vi diciamo, sin d'ora, grazie per le osservazioni, i suggerimenti ed i consigli che ci farete pervenire, perché ci sproneranno a fare meglio.

DONAZIONI A SOSTEGNO DEI PROGETTI MISSIONARI

Chi desidera sostenere le iniziative promosse dalla nostra Missione, può farlo con un bonifico bancario presso la **Luzerner Kantonalbank, Codice IBAN: CH50 0077 8010 7523 8630 7**, specificando la finalità del versamento. Il conto bancario è intestato a: **Missione Cattolica di Lingua Italiana nel Canton Lucerna, Seetalstr. 16, 6020 Emmenbrücke.**

GRAZIE DI CUORE PER LA VOSTRA GENEROSITÀ!

OFFERTE RACCOLTE DURANTE I FUNERALI

Eccovi di seguito il resoconto delle offerte raccolte durante i funerali. Tali collette sono state devolute a favore delle istituzioni indicate dalle famiglie dei cari estinti.

FUNERALE DI MARIA SACCARDO	FR. 374,70	PER KREBSLIGA ZENTRALSCHWEIZ
FUNERALE DI SALVATORE RENDINE	FR. 156,10	PER PROGETTI MISSIONARI DELLA MCLI
FUNERALE DI ANTONIETTA PALERMO	FR. 253,30	PER PROGETTI MISSIONARI DELLA MCLI
FUNERALE DI VITTORIO CLEMENTI	FR. 120,20	PER PROGETTI MISSIONARI DELLA MCLI
FUNERALE DI PASQUA MANCA	FR. 243,55	PER PROGETTI MISSIONARI DELLA MCLI

Con queste offerte si desidera esprimere la propria vicinanza e gratitudine alle famiglie provate dal dolore per la perdita di un loro caro.

AVVISO PER LA COMUNITÀ DI SURSEE E DINTORNI!!!

**LA SALA DOS (DRITTORDENSSAAL) PRESSO IL KLOSTER
DI SURSEE RIMARRÀ CHIUSA NELLE SEGUENTI DATE:**

16 MARZO, 23 MARZO E 6 APRILE 2019

DOMENICA, 3 MARZO: GIORNATA DEL MALATO

Durante le sante Messe che celebreremo sabato, 2 e domenica, 3 marzo, grazie al fattivo contributo del Gruppo Diaconia della nostra Missione, ci sarà un'animazione particolare.

MERCOLEDÌ DELLE CENERI, 6 MARZO

Mercoledì, 6 marzo, inizia il tempo di Quaresima, il tempo favorevole per la conversione. La cenere che riceviamo sul capo, è un invito del Signore ad iniziare con lui un nuovo cammino di amicizia. Facciamo nostra la supplica di Paolo: **"È ora il momento favorevole"**.

Eccovi le Sante Messe che celebreremo il mercoledì delle ceneri.

REIDEN: ORE 19.00, NELLA CHIESA PARROCCHIALE, CON LA COMUNITÀ SVIZZERA.

EMMENBRÜCKE: ORE 19.30, NELLA CHIESA DI SANTA MARIA



Vi raccomandiamo di non mancare al prossimo incontro di

VANGELO VIVO

che avrà luogo **giovedì, 14 marzo 2019,**
alle ore 20.00, presso il Centro Papa Gio-
vanni di Emmenbrücke.

SANTA MESSA BILINGUE DOMENICA, 24 MARZO, NELLA CHIESA PARROCCHIALE DI DAGMERSELLEN

Domenica, 24 marzo, alle ore 10.15, nella chiesa parrocchiale di Dagmersellen celebreremo una Santa Messa in lingua tedesca ed italiana insieme alla comunità locale.

Con gioia invitiamo la nostra comunità di lingua italiana di Dagmersellen a prender parte a questa particolare celebrazione con i nostri fratelli e sorelle svizzeri.

DOMENICA, 31 MARZO: RAPPRESENTAZIONE DELLA PASSIONE NELLA CHIESA DI SAN CARLO A LUCERNA

Domenica, 31 marzo (IV domenica di Quaresima), alle ore 17.00, presso la chiesa di San Carlo a Lucerna avremo modo di assistere alla rappresentazione della Passione di nostro Signore Gesù Cristo.

La regia dell'evento è, come in passato, affidata all'esperto Ettore Carradori. Un bel numero di attori e comparse è coinvolto nell'allestimento di questo spettacolo sacro, che si prefigge di mettere in scena i momenti salienti della vita di Gesù.

Ci sarà anche la nostra Corale che eseguirà dei canti adatti a questa manifestazione. Invitiamo tutta la nostra Comunità di Missione a prendere parte a questa importante iniziativa, che ci aiuterà a riflettere meglio sul profondo significato della Pasqua per noi cristiani.



NON MANCATE! VI ASPETTIAMO NUMEROSI A QUESTA SACRA RAPPRESENTAZIONE!

TOMBOLA MISSIONARIA A REIDEN

Domenica pomeriggio, 20 gennaio, presso il Centro Parrocchiale di Reiden ha avuto luogo la Tombola Missionaria. Un bel numero di persone ha accolto l'invito a partecipare. Abbiamo trascorso insieme un piacevole pomeriggio e nel contempo compiuto una buona azione. A conclusione della tombolata è stata raccolta la bella somma di Fr. 591,55, che sarà devoluta a favore dei nostri progetti missionari.

Grazie a tutti coloro che hanno collaborato alla riuscita di questa iniziativa di solidarietà.

LA SANTA QUARESIMA

Molti avranno scelto, in un particolare momento della vita, di partecipare a un corso di esercizi Spirituali: hanno vissuto cioè un tempo di maggiore distensione dalle attività quotidiane per ritirarsi nel silenzio, nella preghiera e nell'ascolto della Parola di Dio.

La Chiesa prevede per tutti, invece, un vero e proprio itinerario di esercizio della vita interiore, aiutato anche dal sacrificio esteriore. Questo tempo è la Quaresima!

I tre elementi essenziali che lo caratterizzano sono determinanti: digiuno, preghiera, carità.

Il digiuno fisico aiuta lo spirito ad aprirsi a spazi intensi di preghiera e a rendersi sempre più coscienti che bisogna essere solidali con i fratelli attorno a noi.

Sono aspetti che è possibile vivere non solo personalmente, ma anche comunitariamente, facendo opportune scelte in famiglia, aderendo alle iniziative della comunità parrocchiale o di qualche gruppo di ispirazione cristiana.

Aiutarsi in tutto questo permette di non scoraggiarsi e di "fortificare l'uomo interiore" (Cfr. Efesini 3,16) per celebrare con Cristo la gloria della Pasqua.

Vivere la Quaresima come momento favorevole significa allora anzitutto contemplare la vita di Cristo, armarsi della sua Parola per contrastare le suggestioni del male, nutrirsi dei Sacramenti della fede per non incombere in una sorta di anoressia spirituale.

Tiberio Cantaboni

"IL VANGELO NELLE CASE"

Questa iniziativa nasce in seno al nostro Consiglio pastorale di Missione e dal desiderio di aprire nuove piste di evangelizzazione. Lo scopo è voler conoscere insieme meglio Gesù attraverso la lettura e la riflessione di alcuni testi dei Vangeli. Perché proprio nelle case? La casa come luogo del pane, dell'amore, della prova e dell'incontro, del Noi. È proprio lì, nelle nostre case, dove la vita si svolge che siamo chiamati a vivere Gesù ogni giorno. Ad ogni incontro sarà presente don Mimmo o un suo collaboratore a sostenere la lettura e la riflessione della Parola di Dio.

Ascoltare e capire insieme la Parola di Dio trasforma i cuori, ci arricchisce umanamente e permette di dare alla nostra vita un valore aggiunto inestimabile.

Aspettiamo le vostre chiamate per fissare un appuntamento presso il nostro Segretariato +41 269 69 69 oppure tramite e-mail: centro.papa.giovanni@gmail.com

ELESMOSINA: GESTO DI CONDIVISIONE

COS'È L'ELESMOSINA? L'elemosina rende visibile, attraverso un'azione concreta, quella dinamica della Carità che trova la sua ragione nel voler essere di Cristo facendosi prossimi ai fratelli che sono nella necessità.

È UN GESTO? L'elemosina non è solo dare qualcosa, ma condividere, cioè dividere con qualcuno quanto possiedo, beni materiali ma non solo, per restituirgli quella dignità che la condizione della sua vita non gli permette di avere.

Con l'elemosina diamo un po' di noi stessi e diventiamo, nella semplicità del nostro gesto, espressione dell'amore fecondo di Dio che raggiunge la vita delle sue creature attraverso la nostra carità, come ci ricorda Papa Francesco "le opere di misericordia continuano a rendere visibile la bontà di Dio" (*Cfr Misericordia et Misera, 18*).

A CHI? Le opere di misericordia corporali (dar da mangiare agli affamati, dar da bere agli assetati, vestire gli ignudi, alloggiare i pellegrini, visitare gli infermi, visitare i carcerati, seppellire i morti) e spirituali (consigliare i dubbiosi, insegnare agli ignoranti, ammonire i peccatori, consolare gli afflitti, perdonare le offese, sopportare pazientemente le persone moleste, pregare Dio per i vivi e per i morti) sono azioni caritatevoli con le quali sopperiamo alle necessità di ordine fisico e spirituale del prossimo. "Tra queste opere, fare l'elemosina ai poveri è una delle principali testimonianze della carità fraterna: è pure una pratica di giustizia che piace a Dio" (*Cfr Catechismo della Chiesa Cattolica, 2447*).

Lucia Giallorenzo

"IL 19 MARZO È SAN GIUSEPPE"

I testi biblici relativi a Giuseppe, lo sposo di Maria e padre legale di Gesù, sono piuttosto scarsi, a prima vista quasi lacunosi, e ciò spiega l'abbondante letteratura apocrifia su di lui, tra cui si segnala il Protovangelo di Giacomo. Tuttavia, scavando con attenzione nei dati neotestamentari, emerge una figura interessante, capace di interpellare anche il lettore odierno. Mentre l'evangelista Marco non parla mai di Giuseppe, Matteo e Luca ce ne dicono il nome e Matteo ne specifica la professione di "carpentiere", dandocene un ritratto di uomo "giusto" che, disponibile a compiere la volontà divina, consegna la propria vita a un progetto che lo trascende accettando di prendere con sé Maria, rimanendo accanto a lei, come sposo fedele, e a quel bimbo quale figura paterna positiva e responsabile. Sempre nel Vangelo di Matteo, Giuseppe si presenta come l'uomo obbediente che accoglie integralmente la volontà di Dio e sa prendersi cura delle persone affidategli. E quando l'angelo gli comanda di rifugiarsi in Egitto per sottrarsi alla minaccia di Erode, si comporta davvero come padre di Gesù che custodisce e protegge. Alla dolcezza della madre e alla debolezza del bambino, egli accompagna la fermezza della sua presenza e dedizione. Negli anni di Nazaret, Gesù riceve un'educazione nella quale il contributo di Giuseppe deve essere stato molto rilevante. Durante la vita pubblica del Cristo, il padre putativo scompare. La tradizione deduce che sia morto circondato dalla presenza di Maria e di Gesù e per questo egli diventa il protettore del moribondo cristiano, che affronta il trapasso con i conforti della fede. Il culto del santo, cominciato in forma privata nel secolo IX, divenne generale a partire dal secolo XIV e soprattutto XV. Nel 1621 Gregorio XV dichiarò il 19 marzo festa di precetto e nel 1870 Pio IX proclamò S. Giuseppe patrono della Chiesa universale. Giovanni XXIII ne introdusse il nome nel canone romano della Messa.

FAMIGLIA CRISTIANA, Santo del giorno

SABATO, 30 MARZO 2019: "PIZZICA, PIZZICA" AL CENTRO PAPA GIOVANNI DI EMMENBRÜCKE

Sabato, 30 marzo, nella sala grande del Centro Papa Giovanni ad Emmenbrücke, a partire dalle ore 18.00, ci sarà una serata speciale al ritmo travolgente di "PIZZICA, PIZZICA".

La serata sarà presentata da Marco Calabrese. Saranno presenti: Farant Folk, Tony Carangelo e gli Issamiti. Naturalmente, non potrà mancare la gustosissima cucina tipica salentina. Non mancate a questo evento culturale! Vi aspettiamo numerosi!

Per informazioni e prevendita:

Giuseppe 079 245 72 34

Marco 078 639 14 11

Ippazio 079 384 91 06

PROGRAMMA LITURGICO DELLA SETTIMANA SANTA

SABATO DELLE PALME, 13 APRILE

HOCHDORF: Ore 17.00 Santa Messa nella Chiesa parrocchiale con benedizione dei ramoscelli di ulivo.

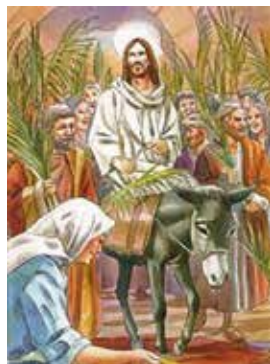
SURSEE: Ore 18.30 Santa Messa nella chiesa dei cappuccini con benedizione dei ramoscelli di ulivo.

DOMENICA DELLE PALME, 14 APRILE

EMMENBRÜCKE: Ore 09.30 S. Messa a Santa Maria con benedizione dei ramoscelli di ulivo sul piazzale della chiesa.

REIDEN: Ore 11.00 S. Messa nella chiesa parrocchiale in italiano e in tedesco insieme alla comunità svizzera.

LUCERNA: Ore 11.30 S. Messa a San Pietro con benedizione dei ramoscelli di ulivo.



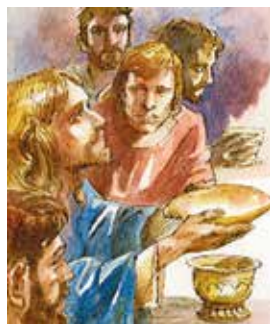
MARTEDÌ SANTO, 16 APRILE

EMMENBRÜCKE: Ore 20.00 penitenziale e confessioni individuali a Santa Maria (sacerdote a disposizione).

GIOVEDÌ SANTO, 18 APRILE

EMMENBRÜCKE: Ore 20.00 Santa Messa in "Cena Domini" a Santa Maria.

Seguirà momento di adorazione (UNICA SANTA MESSA IN CENA DOMINI, IN LINGUA ITALIANA, NEL CANTON LUCERNA).



VENERDÌ SANTO, 19 APRILE

LUCERNA: Ore 10.00 Penitenziale e confessioni individuali a San Pietro (sacerdote a disposizione).

EMMENBRÜCKE: Ore 15.00 Celebrazione della Passione a Santa Maria.

UNICA CELEBRAZIONE DELLA PASSIONE, IN LINGUA ITALIANA, NEL CANTON LUCERNA).

DAGMERSELLEN: Ore 17.00 Via Crucis in cammino verso la montagna, se dovesse piovere nella chiesa parrocchiale.

HOCHDORF: Ore 18.00 Via Crucis nella chiesa parrocchiale.



SABATO SANTO, 20 APRILE

(DISTRIBUZIONE ACQUA BENEDETTA ED UOVA)

REIDEN: Ore 17.30 Veglia Pasquale.

SURSEE: Ore 19.30 Veglia Pasquale.

EMMENBRÜCKE: Ore 22.00 Veglia Pasquale a Santa Maria, a conclusione aperitivo al Centro Papa Giovanni.

DOMENICA DI PASQUA, 21 APRILE

(DISTRIBUZIONE ACQUA BENEDETTA)

EMMENBRÜCKE: Ore 09.30 Santa Messa a Santa Maria.

LUCERNA: Ore 11.30 Santa Messa a San Pietro.

HOCHDORF: Ore 17.00 Santa Messa nella chiesa parrocchiale.

LITTAU: Ore 19.00 Santa Messa nella chiesa parrocchiale.



I POVERI DEL LIBANO

Notiziario di un gruppo di volontari di "Oui pour la vie", un'associazione di volontariato con sede a Damour in Libano

"Siamo giunti ormai all'ottavo anno di guerra; abbiamo censito un anno fa ben 10 eserciti internazionali, presenti sul campo senza nessun coordinamento fra di loro, alcuni più degli altri si fanno la guerra sul territorio siriano; è, dunque, una situazione molto complessa e delicata". (P Ibrahim, Siria)



"Quindici bambini sono morti a causa del freddo

nei campi profughi in Siria, secondo quanto denunciato dalle Nazioni Unite, la maggior parte aveva solo quattro mesi, il più piccolo è morto un'ora dopo la nascita". Molti profughi siriani (e non solo) che ogni giorno devono combattere contro il freddo e la neve, trovare un modo per evitare che quel poco che hanno venga distrutto dall'acqua o portato via dai fiumi di fango che attraversano i campi. Ci sono bambini "senza nome", e perciò senza futuro. Più della metà dei profughi sono bambini. In tutta la regione, più di un milione di bambini rifugiati sono nati dopo lo scoppio della guerra, sempre vissuti in mezzo a conflitti o esilio. La nostra associazione Oui pour la Vie cerca in questo mese di grande freddo e temporali di far fronte a queste gravi emergenze con la cucina che offre sempre un numero crescente di pasti, particolarmente adatti alla stagione. Inoltre sempre a causa delle basse temperature, particolarmente insopportabili per chi vive nelle baracche, ci sono tante richieste in più di aiuti sanitari.

Si chiede sempre a tutti di aiutare e fare pubblicità.

Uno spacciatore di droga che è odiato da tutti perché vende la droga agli adolescenti, ammettendo di aver commesso degli atti orribili sente però un qualcosa nel cuore che lo spinge ora a compiere il bene. Lui ha pianto ammettendo con tanta sincerità che questo desiderio di bene lo sconvolge talmente fino a "sentirsi morire". Da tempo infatti questo giovane era stato avvicinato dai nostri volontari in visita a giovani abbandonati da tutti, perché malati di AIDS.

Uno dei nostri giovani ha chiesto alla sua famiglia di **poter offrire una parte considerevole della decorazione natalizia della sua casa**, a una famiglia che lui assiste e che vive in una baracca, affinché anche loro possano percepire il clima di festa. **"Quando venite, io mi sento davvero in famiglia** e prego il Signore che sia Lui a mandarmi quello che veramente mi serve, ma solo a condizione che il cibo mi arrivi attraverso di voi, e sento che Dio vuole che **non mi preoccupi e non mi stressi per quello che manca**" diceva questa famiglia aiutata, **perché Dio è presente sempre accanto a noi**". "L'amore è come uno specchio che si può trovare Anche in mezzo alla sporcizia e ai rifiuti, ma malgrado questo può sempre riflettere i raggi del sole: l'amor di Dio per gli altri. Dio può cambiare tutto, per questo bisogna aver sempre fiducia. L'amore fa l'impossibile in quanto i miracoli trovano origine proprio nell'amore.

"SIAMO NATI PIANGENDO, CERCHIAMO DI MORIRE SORRIDENDO". (Un volontario di Oui pour la Vie -Ritiro spirituale di Natale).

Per testimonianze in Italia: pdamianolibano@gmail.com; tel 333 547 37 21. **Per inviare offerte:** Bonifico intestato al conto Unicredit a Cascina (PI) di Oui pour la Vie. Indirizzo: Rue Mar Elias, 35 Damour Lebanon. BIC-Swift: UNCRITM1G05 IBAN: IT94Q0200870951000105404518; dopo invio offerta scrivere il proprio indirizzo e telefono a info@ouipourlavieib.com per potervi confermare il ricevimento dell'offerta.

P Damiano Puccini

UNA CHIESA CON E PER I GIOVANI

Andando sul sito ufficiale del Sinodo dei Vescovi sui giovani – ci scrive Hans di Lugano del movimento dei Focolari – mi sono soffermato a guardare i volti dei giovani e il volto del Papa. Che gioia in questi volti e che attesa in queste facce! Ed è anche significativo che si tengano per mano e così li immagino in cammino in questo Sinodo.

L'obiettivo del cammino sinodale è dare massimo spazio ai giovani e realizzare un discernimento sulla vocazione, quella che Gesù con Maria intendono: la vocazione alla Vita che viene dal Cielo. Oggigiorno quasi non si parla quasi più di vocazione, quasi per timore. Ma la Vita è vocazione; la Vita è Dono. Io sono “chiamato” e a questa chiamata posso dare una mia risposta, personale e soprattutto insieme ad altri.

Leggere e meditare il documento “Instrumentum laboris”, in particolare il testo “I giovani, la fede e il discernimento vocazionale”, mi ha dato una gioia “grande come il mondo”. In questo testo infatti parlano i giovani e la Chiesa si è messa in ascolto, davvero! Ho l'impressione che i giovani abbiano potuto esprimersi, dire tutto quello che sta loro a cuore, le aspettative, le gioie, i dubbi, il vedere quello che c'è già, ma anche ciò che non è ancora realizzato. Insomma, si può sperare tutto, aspettarsi di tutto... lo Spirito Santo è al lavoro, Lui il grande Maestro della Novità. Come non credere che la vita di Cristo incarnata e santificata dalla Sua Presenza in venti secoli non abbia l'energia di sbocciare in “grande Novità”. Sta a noi ad aprire il cuore e metterci sulla lunghezza d'onda del Papa quando parla della Chiesa dei Giovani. E pregare e seguire tutto con uno Spirito vivace e giovane.

Catt.ch, 23.10.2018 / Federico Anzini



LA COMUNITA' DI SANT'EGIDIO

Sant'Egidio è una Comunità cristiana nata nel 1968, all'indomani del Concilio Vaticano II, per iniziativa di Andrea Riccardi, in un liceo del centro di Roma. Egli riunì alcuni amici liceali con lo scopo di mettere in pratica le parole del Vangelo. Si formò così la prima comunità cristiana degli Atti degli Apostoli e Francesco d'Assisi. Oggi è un movimento di laici con più di 60'000 membri.

Nel corso del tempo la Comunità di Sant'Egidio, che raccoglie uomini e donne di ogni età e condizione uniti da un legame di fraternità nell'ascolto del Vangelo e nell'impegno per i poveri e la pace, è divenuta una rete di comunità, presente in più di 70 paesi del mondo, con una particolare attenzione alle periferie e ai periferici.

Tutte le comunità condividono la preghiera, la comunicazione del Vangelo, la solidarietà con i poveri, l'ecumenismo e il dialogo, come strada per la pace e collaborazione tra le religioni, ma anche come metodo per la riconciliazione dei conflitti.

Preghiera, poveri e pace sono, dunque, i riferimenti fondamentali della comunità di Sant'Egidio. La preghiera, basata sull'ascolto della Parola di Dio, è la prima opera della Comunità, ne accompagna e orienta la vita. A Roma e in ogni parte del mondo, è anche luogo di incontro e di accoglienza per chi voglia ascoltare la Parola di Dio e rivolgere la propria invocazione al Signore. I poveri sono i fratelli e gli amici della Comunità. L'amicizia con chiunque si trovi nel bisogno – anziani, senza dimora, migranti, disabili, detenuti, bambini di strada e delle periferie – è tratto caratteristico della vita di chi partecipa a Sant'Egidio nei diversi continenti. La consapevolezza che la guerra è la madre di ogni povertà ha spinto la Comunità a lavorare per la pace, proteggerla dove è minacciata, aiutare a ricostruirla, facilitando il dialogo là dove è andato perduto. Il lavoro per la pace è vissuto come una responsabilità dei cristiani, parte di un più ampio servizio alla riconciliazione ed alla fraternità che si sostanzia anche nell'impegno ecumenico e nel dialogo interreligioso nello “Spirito di Assisi”.



Letizia Battaglini

LE KIRCHGEMEINDEN E LA FUSIONE TRA DI LORO

Ben 60 cattolici conta Bramboden nell'Entlebuch, la più piccola Kirchgemeinde nel canton Lucerna. Il presidente Martin Wicki e l'amministratore Bruno Koch al termine del loro mandato, l'estate scorsa, volevano dimettersi, ma non hanno trovato dei successori. "Se succederà così anche fra tre anni, non ci rimane altro da fare che dar vita ad una fusione con una Kirchgemeinde nelle vicinanze" hanno detto Wicki e Koch.

"Tante cose sarebbero più semplici"

La Kirchgemeinde Uffikon-Buchs a novembre ha chiesto ai suoi 800 membri cosa ne pensavano di una fusione con Dagmersellen. Le due parrocchie già collaborano tra di loro dal 2013 attraverso lo spazio pastorale, ora il Kirchenrat (consiglio amministrativo) di Uffikon-Buchs intende esaminare se attraverso la fusione possa essere semplificata anche l'amministrazione. Quasi 90 persone hanno partecipato al questionario, e ben 70 hanno espresso il loro parere favorevole in tal senso. Il Kirchenrat di Dagmersellen è disponibile a compiere questo passo: "da un punto di vista organizzativo attraverso una fusione tutto sarebbe più semplice", dice il presidente Marco Fellmann. Oggi c'è una doppia corsia: le questioni inerenti allo spazio pastorale vengono trattate dapprima nel consiglio unitario e poi nei due Kirchenräte. "Un solo Kirchenrat potrebbe essenzialmente decidere più in fretta" dice Fellmann. Il nocciolo della questione dovrebbe essere il moltiplicatore della tassazione. Ad Uffikon è più elevato di Dagmersellen. Per il responsabile dello spazio pastorale, Andreas Graf, in caso di fusione dovrebbe prevalere il principio di solidarietà: "Le medesime prestazioni dovrebbero costare per tutti lo stesso" sostiene, anche se a Dagmersellen la tassa per il culto dovesse leggermente aumentare.

Prima un'associazione

Il canton Lucerna conta ben 85 Kirchgemeinden. Negli spazi pastorali quasi tutte regolano la loro collaborazione attraverso dei contratti. A novembre del 2006 è naufragata la fusione delle Kirchgemeinden di Littau e Reussbühl, a settembre del 2013 quella di Hohenrain e Kleinwangen. In entrambi i casi ha giocato un grosso ruolo la paura di dover rinunciare a qualcosa della propria vita parrocchiale. Tali voci le ha percepite anche Rita Staffelbach, presidente della Kirchgemeinde di Uffikon-Buchs, nell'attuale questionario. Una donna le ha scritto in una risposta, che vuole che la chiesa rimanga nel paese. Staffelbach può capire questo atteggiamento, ma dice: "Lo spazio pastorale e la Kirchgemeinde sono due cose diverse. Nella fusione a noi interessa l'amministrazione, sulla vita parrocchiale ciò non ha alcun influenza."

"Sempre più un tema in discussione"

Quando i Kirchenräte di Dagmersellen e Uffikon-Buchs troveranno un'intesa sulla fusione, toccherà poi al popolo votare, cosa che dovrebbe avvenire secondo le stime di Rita Staffelbach fra due, tre anni. Annegreth Bienz-Geisseler, presidente del consiglio sinodale della chiesa cantonale (nella foto accanto), crede che le fusioni fino ad allora saranno sempre più un tema in discussione. Come punto fondamentale mette in risalto, rifacendosi al caso di Bramboden, la sempre maggiore difficoltà di trovare dei membri disposti a svolgere dei compiti di autorità. Inoltre mette in evidenza anche la forbice esistente tra Kirchgemeinden forti e deboli, che è sempre più larga. "Quando una Kirchgemeinde non può più assolvere ai suoi impegni finanziari, si pone come alternativa la questione di una fusione. L'amministratore della chiesa cantonale, Edy Wigger, sottolinea "certamente la chiesa cantonale sostiene le fusioni, ma non le promuove attivamente e non esercita alcuna pressione in tal senso. Con ogni mezzo siamo a disposizione di tutte le Kirchgemeinden, che vagliano una tale ipotesi." A tal proposito egli rimanda all'ampia guida "Fusione delle Kirchgemeinden" che la chiesa cantonale ha elaborato nel 2014 sulla base dell'esperienza di Hohenrain e Kleinwangen.



"Indennizzi per le perdite"

Le Kirchgemeinden con difficoltà finanziarie già oggi vengono sostenute dalla chiesa cantonale attraverso indennizzi. Nel corso dell'anno corrente sono stati preventivati a tal fine 1,2 milioni di franchi. Stimoli finanziari alla fusione non ci sono, ma la legge prevede che le Kirchgemeinden possano continuare a beneficiarne per 5 anni di importi parziali.

Dominik Thali

Italia sempre più povera e vecchia

Dall'ultima indagine del Censis gli Italiani risultano impauriti e soprattutto incattiviti. Per altri aspetti però fanno ben sperare

Molti i dati statistici relativi all'occupazione e all'integrazione registrati in Italia nel 2018 e riportati dal Censis, Istituto di ricerca socio-economica fondato nel 1964. Si ha l'impressione che gli Italiani siano spaventati dal fatto che la Penisola non si sviluppa più sul piano economico ed industriale, essendo un Paese in declino, ove i cittadini continuano a diminuire nel Sud mentre il Centro-Nord "fa sempre più fatica a mantenere le promesse in materia di lavoro, stabilità, crescita" e, soprattutto, non vede un "futuro di sicurezze".

Questa incertezza è dovuta anche al timore "per il diverso" e al disprezzo nei confronti degli immigrati. Che, secondo qualcuno, avrebbero dato origine ad "un Paese impoverito, frammentato ed arrabbiato", quindi desideroso di una "vendetta esistenziale" nei confronti degli stranieri, tanto da trasformarla in atti politici, come fa attualmente il Ministro Salvini definito "Ministro della cattiveria". Frustrazione popolare generata anche dalle idee politiche dei Cinque Stelle che non sempre piacciono. Ne risulta, secondo l'indagine, "un'Italia sempre più disgregata, impaurita, incattivita, impoverita e anagraficamente vecchia". Cioè un Paese in degrado ed una popolazione colma del pessimismo che dà origine "all'assenza di prospettive di crescita, individuali e collettive". Ed alla mancanza di quella fraternità che spinge ad accogliere gli immigrati e a cercare di italianizzarli, come auspicato da Papa Francesco e dai membri dei partiti di sinistra.

La scarsa ripresa economica ha provocato a 1'793'000 famiglie, solo un terzo delle quali straniere, uno stato di povertà assoluta. Un aumento del 10,6% che, a detta di Massimiliano Valeri, direttore del Censis, ha fatto scattare "la caccia al capro espiatorio: dopo il rancore, è la cattiveria che diventa la leva cinica di un presunto riscatto". Ostilità dovuta anche al fatto che circa 600'000 stranieri non dovrebbero restare sul territorio italiano perché è scaduto il loro permesso di soggiorno o non è stata accettata la richiesta di asilo, ma sono ancora in Italia. Ai quali si aggiungono i 5 milioni e 333 mila stranieri autorizzati a restare nelle città dove sono stati accolti e si sono integrati.

L'inserimento degli stranieri, secondo quanto affermato dal Censis, sono avvenuti soprattutto al Nord (Trieste, Biella e Genova) ed al Centro della Penisola, dove è maggiore la possibilità di trovare un lavoro. Per l'integrazione mette al primo posto Brescia, poi Bergamo, Lodi, Vicenza, Cremona, Bolzano e Treviso, seguite da Pesaro, Urbino e Pistoia. Scarsa, invece, nel Sud che vede Teramo in 33ª posizione. La posizione geografica e la quantità della popolazione locale hanno probabilmente influito sull'integrazione economica, per la quale figura al primo posto Prato, dove le aziende dei cittadini cinesi permette loro di ottenere stipendi e patrimoni consistenti.

Ottima cosa riuscire ad integrare gli stranieri, i quali, però, se sono Musulmani, possono avere tre mogli, quindi un notevole numero di figli. La natalità, come rilevato dal Censis, scarseggia negli Italiani, ma questo non suscita perplessità né molti commenti sui giornali o riviste nazionali. E trascura il fatto che ciò comporta la continua riduzione della nostra stirpe. Non solo: anche il non rispetto della nostra religione e delle leggi, tra le quali quella che proibisce la bigamia. Che però non può essere applicata se l'immigrato arriva in Italia con le sue mogli, ma senza i relativi certificati di matrimonio, mancanza che permette loro di presentarle come sorelle o parenti.

Il Censis descrive gli Italiani come popolo in evoluzione, più disciplinato, più rispettoso di regole e semafori, meno dedito a bevute con gli amici, meno propenso a "tirare a campare", più interessato alla salute e al benessere proprio e degli altri. A stare ai dati dell'indagine, i vizi ed i difetti tipicamente nazionali (quali la sbruffoneria, la furbizia, l'individualismo, il provincialismo, perfino il campanilismo, descritti e messi in caricatura da Alberto Sordi) non sono del tutto scomparsi ma si stanno affievolendo, dando vita ad un cittadino che lentamente ma progressivamente sta evolvendo.

Certo, a loro piace ancora mangiare, "all'italiana", ma stanno più attenti alla salute. Puntano tutto sulla aspetto fisico, però cercano di essere non solo belli, ma anche più buoni. La famiglia rappresenta sempre il loro "piccolo mondo principale", però s'impegnano di più a favore di vicini di casa, anziani, emarginati. Benché insicuri sul futuro, sono tutti convinti che, malgrado le molte preoccupazioni quotidiane, saranno in grado di trovare la soluzione ai problemi.

Le piccole e medie imprese esistono, ma spesso si uniscono per prevalere su quelle straniere, perché, come dice De Rita, Segretario del Censis, l'Italia è capace "di trasformare tale fenomeno in qual-cosa di migliore". Abilità, secondo De Rita, che manca ai politici che non sanno interpretare il mutamento della società.



Egidio Todeschini

SACRIFICIO QUARESIMALE

Insegna a vivere la Quaresima in modo autentico, concreto e generoso

Siamo dalla parte di persone che, non per loro scelta, vivono in povertà. E dal momento che questa realtà ha molte cause, deve essere affrontata su più livelli. Per permettere a chi è in questa situazione di difendersi dalle strutture ingiuste e partecipare pienamente alla vita politica, culturale, sociale ed economica.



Noi non riduciamo la povertà a fattore economico. La povertà comprende tutte le forme di mancato sviluppo o del suo impedimento.

Inoltre è quasi sempre il risultato di discriminazioni e marginalizzazione.

Incoraggiamo le persone confrontate con la povertà e le sosteniamo a sviluppare la propria iniziativa all'interno della comunità in cui vivono.

L'obiettivo è fornire loro un ampio margine di manovra e diverse opzioni per affrontare i problemi. Grazie al rafforzamento delle comunità in cui vivono, diventano capaci di utilizzare meglio le loro risorse spirituali e materiali e di migliorare la loro situazione.

Cambiare le condizioni quadro

Oltre al lavoro concreto nei progetti a beneficio diretto delle persone svantaggiate, il nostro obiettivo è di incidere sulle condizioni quadro economiche e politiche e farle giocare a nostro favore. Opponiamo resistenza costruttiva a grandi progetti minerari, idroelettrici o agroindustriali che causano enormi danni ambientali e sociali. I nostri strumenti sono il lavoro di sensibilizzazione, il lavoro di patrocinio, la promozione in dialogo con le autorità di leggi in difesa degli interessi locali. Ci interessa anche mostrare in Svizzera che esistono alternative. In quest'ottica traiamo un grande beneficio dal costante dialogo con i nostri partner di progetto nel Sud globale.

Essi hanno un bagaglio di approcci ed esperienze per ciò che riguarda il saper vivere bene insieme di cui abbiamo senz'altro bisogno. La riflessione sulla direzione da dare allo sviluppo dell'umanità si rende sempre più necessaria a fronte delle varie crisi che viviamo a iniziare dal mutamento climatico e dalla distruzione e dalla distruzione della biodiversità.

In questo senso l'esempio delle popolazioni del Sud ci può essere di grande aiuto. Nulla cambierà davvero senza una rinnovata attenzione alle pari opportunità, ossia il coinvolgimento in egual misura di donne e uomini e la promozione paritaria dei loro diritti sia collettivi sia individuali sia economici sia sociali.

SACRIFICIO QUARESIMALE: CREARE STRUTTURE EQUE E COMUNITÀ SOLIDALI

Grazie all'esperienza maturata nei paesi dei progetti, Sacrificio Quaresimale si impegna anche in Svizzera contro le ingiustizie in materia di politica dello sviluppo. Cosa c'entra la Svizzera con l'estrazione di oro in Burkina Faso?



**FASTENOPFER
ACTION DE CARÊME
SACRIFICIO QUARESIMALE**

Perché il nostro stile di vita contribuisce a causare siccità nei paesi dell'emisfero Sud? In un mondo globalizzato è più importante che mai illustrare le correlazioni esistenti su scala internazionale. Il nostro impegno in Svizzera, pertanto, è sempre direttamente collegato anche con quello nei progetti, nel Sud. Insieme a PANE PER TUTTI, la nostra organizzazione partner di progetto di stampo evangelico-riformato, proponiamo campagne nazionali.

Quella più rilevante è la Campagna ecumenica nel periodo quaresimale. Ciò ci consente di mostrare come la popolazione svizzera può impegnarsi a favore di uno sviluppo sostenibile sul piano sia individuale che politico.

Una componente importante del nostro lavoro di istruzione e di sensibilizzazione è la collaborazione con parrocchie, associazioni di giovani e adulti, scuole, università e altre organizzazioni.

CAMPAGNA ECUMENICA 2019

Dalla loro fondazione, SACRIFICIO QUARESIMALE, PANE PER TUTTI ed ESSERE SOLIDALI, si schierano nella promozione dei diritti umani e difendono la dignità delle persone sulla base dei valori cristiani che perseguono. L'obiettivo della Campagna ecumenica 2019 si iscrive in questa linea focalizzandosi sui diritti delle donne, in quelle zone del mondo dove lo sfruttamento delle materie prime le svantaggia ulteriormente.

Queste donne non sono sole: si organizzano, si mettono in rete, si scambiano le esperienze e imparano le une dalle altre.

Non lasciamo sole queste donne: ascoltiamo quello che hanno da raccontarci in questa Campagna ecumenica del 2019 e sosteniamole nelle nostre preghiere e con le nostre offerte.



SANTA FAUSTINA KOWALSKA

Nata il 25 aprile 1905 a Glogowiec in Polonia, Elena Kowalska, crebbe in un clima religioso unito alla dedizione per il lavoro domestico. Nella sua vita il forte amore per il prossimo si tramutò ben presto nell'amore di Dio. Ciò divenne, per Elena, la cosa al di sopra di tutte le cose; quindi espose alla famiglia l'idea di entrare in convento. La negazione dei familiari prima, e di diversi istituti religiosi poi, non la scoraggiarono. Nel 1925 fu ammessa come postulante nella Congregazione delle Suore della Beata Vergine Maria della Misericordia a Varsavia. E assunse il nome di suor Faustina. Qui ebbe la visione di Gesù che le ordinò di far dipingere un'immagine secondo il modello visto. Il lavoro fu affidato al pittore Kazimirowski, che nell'opera "Divina Misericordia", ovviamente non riuscì a rappresentare Gesù bello quanto nella visione. Ma rese bene l'idea di Cristo da cui irraggia la salvezza (vedi foto). Grande mistica, suor Faustina seppe annunciare l'eterno messaggio d'amore con la preghiera e le opere. Messaggio di luce, quindi, che si schiuse agli uomini come una nuova Pasqua. Ella rivelò poi l'intenzione di Gesù di fondare una congregazione basata sulla Misericordia Divina. Annotò le visioni e le parole di Gesù in un diario. Con fermezza, continuò a portare il messaggio annunziato: "Occorre che l'umanità sia pervasa dallo spirito del Cristo risorto come un raggio di sole". Dopo aver sopportato con serenità e pazienza sofferenze fisiche e morali, suor Faustina il 5 ottobre del 1973 ritornò al Padre. Poco prima scrisse alla Madre Generale: "Arrivederci in cielo". Il 18 aprile 1993 Giovanni Paolo II la beatificò. Nell'anno 2000 dello stesso mese, in Piazza San Pietro a Roma, suor Faustina Kowalska fu dichiarata "santa".



Autore: Cristina Santacroce

IL CARDINALE KOCH SOSTIENE L'ACCOGLIENZA AI MIGRANTI

Il cardinale Kurt Koch ha difeso con determinazione il forte impegno dei cristiani su accoglienza e soccorsi in mare a rifugiati e migranti, dicendo all'agenzia informativa SIR le seguenti parole: "I cristiani lo fanno perché credono in Dio, e Dio non è soltanto il Dio dei cristiani ma è Dio per tutti gli uomini".

IL VESCOVO DI COIRA PRESTO SARÀ A SAN GALLO

Mons. Vitus Huonder, vescovo di Coira, presto lascerà il suo incarico vescovile. Dal 21 aprile 2019, si ritirerà presso l'Institut Sancta Maria, una scuola per ragazzi della Fraternità San Pio X, a Wangs, nel Cantone San Gallo. Questo non è un caso, bensì il frutto di una più lunga pianificazione. In futuro egli si occuperà di tenere i contatti con la Fraternità. Il suo portavoce, Giuseppe Gracia, ha dichiarato, che tale richiesta è stata fatta a Monsignor Huonder da parte della Congregazione per la dottrina della fede.

PAPA FRANCESCO NOMINA MARTIN KURMANN NUOVO MAGGIORE DELLA GUARDIA SVIZZERA

Papa Francesco ha nominato Martin Kurmann nuovo Maggiore della Guardia Svizzera pontificia. In qualità di Maggiore, oltre ad essere responsabile della guida di una squadra, come capo della sicurezza Kurmann avrà anche la responsabilità dell'impiego dei servizi, delle operazioni della centrale e della pianificazione delle operazioni. Martin Kaufmann è nato nel 1983 a Wolhusen. Dal 2003 al 2005 è stato alabardiere della Guardia Svizzera. La sua carriera è poi proseguita nel settore della

AGENDA PASTORALE

MARZO 2019

1	Ve	Ore 20.00 Prove Corale al CPG.
2	Sa	Ore 17.00 S. Messa a Hochdorf (cappella B) + formazione + Apéro; ore 18.30 S. Messa a Sursee.
3	Do	<i>Domenica di Carnevale: Giornata del malato con animazione + unzione dei malati):</i> ore 10.00 S. Messa a St. Maria; ore 11.30 S. Messa a Lucerna; ore 18.00 S. Messa a Littau.
4	Lu	Lunedì grasso: ore 19.00 prove "Le Note Libere".
5	Ma	Martedì grasso: ore 14.00 Gruppo Pensionati al CPG; ore 20.30 Gruppo Giovani al CPG.
6	Me	Mercoledì Ceneri: Ore 14.00 -17.00 ORATORIO al CPG. Ore 14.00 incontri del mercoledì a Sursee; ore 19.00 S. Messa a Reiden con la comunità svizzera; ore 19.30 S. Messa a St. Maria.
7	Gi	Ore 14.00 Gruppo Pensionati di Lucerna; ore 17.30 S. Messa a San Paolo. Ore 19.00 santa Messa a Nottwil. Ore 20.00 TPL di Emmenbrücke.
8	Ve	Ore 20.00 Via Crucis a Santa Maria; ore 20.00 Prove Corale al CPG.
9	Sa	<i>Incontro formativo per collaboratori MCLI al CPG.</i> Ore 17.00 S. Messa a Hochdorf (cappella B); ore 18.30 S. Messa a Sursee.
10	Do	I DOMENICA DI QUARESIMA: ore 10.00 S. Messa a St. Maria; ore 11.30 S. Messa a Lucerna; ore 16.00 Santa Messa a Reiden; ore 18.00 S. Messa a Littau. Ore 14.30 Itinerario prematrimoniale al CPG.
11	Lu	Ore 14.00 Incontro Pensionati a Reiden; ore 19.00 prove "Le Note Libere".
12	Ma	Ore 14.00 Gruppo Pensionati al CPG; ore 20.30 Gruppo Giovani al CPG; ore 20.00 Adorazione Eucaristica a Santa Maria.
13	Me	Ore 14.00 -17.00 ORATORIO al CPG. Ore 14.00 incontri del mercoledì a Sursee; ore 18.30 S. Messa a St. Maria.
14	Gi	Ore 14.00 Gruppo Pensionati di Lucerna; ore 17.30 S. Messa a San Paolo; ore 20.00 Parola Viva al Centro Papa Giovanni.
15	Ve	Ore 20.00 Via Crucis a Santa Maria; ore 20.00 Prove Corale al CPG.
16	Sa	Ore 17.00 S. Messa a Hochdorf (cappella B); ore 18.30 S. Messa a Sursee (Kreuzkapelle).
17	Do	II DOMENICA DI QUARESIMA: ore 10.00 S. Messa a St. Maria; ore 11.30 S. Messa a Lucerna; ore 18.00 S. Messa a Littau. ■ Ore 14.30 Itinerario prematrimoniale al CPG. DALLE ORE 11.30 - 14.00 SPAGHETTIMANIA AL CENTRO PAPA GIOVANNI: finalità per il Sacrificio quaresimale.
18	Lu	Ore 19.00 prove "Le Note Libere".
19	Ma	Ore 14.00 Gruppo Pensionati al CPG; ore 20.30 Gruppo Giovani al CPG.
20	Me	Ore 14.00 -17.00 ORATORIO al CPG. Ore 14.00 incontri del mercoledì a Sursee; ore 18.30 S. Messa a St. Maria.
21	Gi	Ore 14.00 Gruppo Pensionati di Lucerna; ore 17.30 S. Messa a San Paolo.
22	Ve	Ore 20.00 Via Crucis a Santa Maria; ore 20.00 Prove Corale al CPG. Ore 20.00 Via Crucis a Santa Maria; Ore 20.00 TPL di Sursee.
23	Sa	Ore 17.00 S. Messa a Hochdorf (cappella B); ore 18.30 S. Messa a Sursee (kreuzkapelle).
24	Do	III DOMENICA DI QUARESIMA: ore 10.00 S. Messa a St. Maria; ore 11.30 S. Messa a Lucerna; ore 16.00 Santa Messa a Reiden; ore 18.00 S. Messa a Littau.
25	Lu	Ore 19.00 prove "Le Note Libere".
26	Ma	Ore 14.00 Gruppo Pensionati al CPG; ore 20.30 Gruppo Giovani al CPG.
27	Me	Ore 14.00 -17.00 ORATORIO al CPG. Ore 14.00 incontri del mercoledì a Sursee; ore 18.30 S. Messa a St. Maria.
28	Gi	Ore 14.00 Gruppo Pensionati di Lucerna; ore 17.30 S. Messa a San Paolo.
29	VE	Ore 14.00 Gruppo Pensionati di Lucerna; ore 17.30 S. Messa a San Paolo.
30	Sa	Ore 17.00 S. Messa a Hochdorf (cappella B); ore 18.30 S. Messa a Sursee.
31	Do	IV DOMENICA DI QUARESIMA: Inizia ora legale: ore 10.00 S. Messa a St. Maria; ore 11.30 S. Messa a Lucerna; RAPPRESENTAZIONE DELLA PASSIONE A SAN CARLO ORE 17.00.

APRILE 2019

1	Lu	Ore 19.00 prove "Le Note Libere".
2	Ma	Ore 14.00 Gruppo Pensionati al CPG; ore 20.30 Gruppo Giovani al CPG; ore 20.00 Adorazione Eucaristica a Santa Maria.
3	Me	Ore 14.00 -17.00 ORATORIO al CPG. Ore 14.00 incontri del mercoledì a Sursee; ore 14.30 recita del Santo Rosario a Hochdorf; ore 18.30 S. Messa a St. Maria.
4	Gi	Ore 14.00 Gruppo Pensionati di Lucerna; ore 17.30 S. Messa a San Paolo; ore 20.00 Parola Viva al Centro Papa Giovanni.
5	Ve	Ore 20.00 Via Crucis a Santa Maria; ore 20.00 Prove Corale al CPG.
6	Sa	Ore 17.00 S. Messa a Hochdorf (sempre nella chiesa da questa domenica in poi) + formazione + Apéro; ore 18.30 S. Messa a Sursee al Kloster insieme alla Comunità svizzera (animazione Choralschola di Sursee).
7	Do	V DOMENICA DI QUARESIMA: ore 10.00 S. Messa a St. Maria; ore 11.30 S. Messa a Lucerna; ore 16.00 S. Messa a Reiden; ore 19.00 S. Messa a Littau.
8	Lu	Ore 14.00 Incontro Pensionati a Reiden; ore 19.00 prove "Le Note Libere".
9	Ma	Ore 14.00 Gruppo Pensionati al CPG; ore 20.30 Gruppo Giovani al CPG.
10	Me	Ore 14.00 -17.00 ORATORIO al CPG. Ore 14.00 incontri del mercoledì a Sursee; ore 18.30 S. Messa a St. Maria. ore 19.30 Formazione per tutti i lettori e collaboratori di Hochdorf a Hochdorf.
11	Gi	Ore 14.00 Gruppo Pensionati di Lucerna; ore 17.30 S. Messa a San Paolo; ore 19.00 Santa Messa a Nottwil
12	Ve	Ore 20.00 Via Crucis a Santa Maria. Ore 20.00 Prove Corale al CPG.
13	Sa	SABATO DELLE PALME ore 17.00 S. Messa a Hochdorf nella chiesa parrocchiale; ore 18.30 S. Messa a Sursee.
14	Do	Domenica Palme: ore 09.30 S. Messa a St. Maria; ore 11.00 S. Messa a Reiden insieme alla comunità svizzera; ore 11.30 S. Messa a Lucerna.
15	Lu	Ore 19.00 prove "Le Note Libere".
16	Ma	Ore 14.00 Gruppo Pensionati al CPG; ore 20.30 Gruppo Giovani al CPG; ore 20.00 penitenziale comunitaria a Santa Maria (sacerdoti a disposizione).
17	Me	Ore 14.00 -17.00 ORATORIO al CPG. Ore 14.00 incontri del mercoledì a Sursee.
18	Gi	Giovedì santo: ore 20.00 S. Messa a Santa Maria.
19	Ve	Venerdì santo: Ore 10.00 Penitenziale comunitaria presso la chiesa di san Pietro (Sacerdoti a disposizione) ; ore 15.00 celebrazione passione a Santa Maria; ore 18.00 Via Crucis a Hochdorf (in chiesa); ore 17.00 Via Crucis a Dagmersellen (in cammino verso la montagna: se dovesse piovere si fa in chiesa).
20	Sa	Sabato santo: ore 17.30 veglia pasquale a Reiden; ore 19.30 veglia pasquale a Sursee; ore 22.00 veglia pasquale a St. Maria.
21	Do	Santa Pasqua: ore 9.30 S. Messa a St. Maria; ore 11.30 S. Messa a Lucerna. Ore 17.00 S. Messa a Hochdorf (in chiesa); ore 19.00 S. Messa a Littau.
22	Lu	Lunedì Angelo.
23	Ma	
24	Me	
25	Gi	
26	Ve	
27	Sa	Ore 17.00 S. Messa a Hochdorf. Ore 18.30 S. Messa a Sursee.
28	Do	DOMENICA IN ALBIS - Ore 11.30 S. Messa a Lucerna; ore 19.00 S. Messa a Littau.
29	Lu	Ore 19.00 prove "Le Note Libere".
30	Ma	Ore 14.00 Gruppo Pensionati al CPG; ore 20.30 Gruppo Giovani al CPG.

VERUM

Consulting GmbH

Haldenstrasse 45
6006 Luzern
041 662 24 00
s.deluca@verum-consulting.ch
www.verum-consulting.ch

Servizi:

Consulenza fiduciaria
Contabilità finanziaria
Consulenza fiscale
Consulenza aziendale
Dichiarazione dei redditi
(persone fisiche e giuridiche)

Per informazioni sono a disposizione.



Salvatore De Luca
Gerente



Segretariato regionale di Lucerna • **Sezione Lucerna - Italia**

Obergrundstrasse 109 • 6005 Luzern •

Tel. 041 318 00 88 • Fax 041 318 00 77 • e-mail: luzern@syna.ch

Consulenza giuridica / Orario di sportello: su appuntamento fatto al **più tardi il giorno prima.**

Apertura sportelli: Inoltro e ricevimento di documenti, informazioni generali,

Orari di apertura

da Lunedì al Venerdì Mattina	08:30 – 11:45 (consulenza su appuntamento)
Lunedì Pomeriggio	14:00 – 19:00 (consulenza senza appuntamento)
Martedì e Giovedì Pomeriggio	14:00 – 17:00 (consulenza su appuntamento)
Mercoledì Pomeriggio	14:00 – 17:00 (consulenza senza appuntamento)
Venerdì Pomeriggio	14:00 – 16:00 (consulenza su appuntamento)

Assistenza a **Reiden** (Ristorante Schwanen) Ogni 1° giovedì del mese ore 18:00 - 19:00

Assistenza a **Sursee** (Ristorante Brauerei) Ogni 4° martedì del mese ore 18:00 - 20:30

Assistenza a **Hochdorf** (Centro Portoghese) Ogni 2°+ 4° mercoledì del mese ore 19:00 - 20:30



Obergrundstrasse 109 / 6005 Luzern

Responsabile: Francesco Firinga

Tel. 041 310 30 04 / lucerna@inas.ch

Tutti i giorni Mattina: 9:30 – 12:00

Assistenza e consulenza gratuita

per pensioni italiane e svizzere,
infortuni, contributi, ecc.

Pomeriggio: 14:30 – 17:30

“Adressberichtigung melden”

Missione Cattolica di Lingua Italiana
nel Canton Lucerna
Seetalstrasse 16
6020 Emmenbrücke

ATTENZIONE!!!

Coloro che non desiderano più ricevere FIAMMA sotto forma cartacea, bensì in formato digitale; così come quelli che ricevono più copie di FIAMMA nello stesso nucleo familiare, sono pregati di comunicarcelo: missioneitaliana.lu@gmail.com



www.centropapagiovanni.ch

Potete trovare i nostri volantini, nonché le nostre informazioni anche tramite facebook. Abbiamo aperto una pagina “Centro Papa Giovanni Emmenbrücke”: Trovateci su www.facebook.com. Non mancate e cliccate “Mi piace”.



Centro Papa G. su Facebook



L'Associazione Amici del Kerala “Silvia Grilli”
organizza



FESTA DI BENEFICENZA E SERATA DANZANTE

in favore dei Bambini del Kerala (India) e Colombia

il 23 marzo 2019, presso il Centro Papa Giovanni di Emmenbrücke.

Apertura cassa 18.30 Serata fino alle 02.00, inizio cena 19.15

Allieterà la serata “Musica È” - Saranno presentate informazioni sui progetti sostenuti e sui nuovi progetti in Colombia. Ricca Pesca di Beneficenza

Entrata con MENU (Italiano o Colombiano) CHF 25.-
Entrata con MENU bambini (fino 10anni) CHF 15.-



Solo entrata CHF 18.- gratuita per bambini fino a 10 anni!

PIATTO ITALIANO 1°Pasta e fagioli, 2°Salsiccia con rape,

Dessert: colombiano dolce al latte e caramello

PIATTO COLOMBIANO: La Bandeja Paisa (Menu nazionale con riso, fagioli, salsiccia, avocado e arepa), Insalata,

Dessert: dolce al latte e caramello

MENU per bambini (fino a 10 anni): Chicken nuggets, patatine fritte e Dessert

Per motivi organizzativi, annunciarsi per la **cena** entro e non oltre il **19 marzo 2019** ai seguenti numeri (dalle ore 18.00) 041 250 42 12 Cotichini Maria Rosa oppure Titta Greco 079 444 60 10 / e-Mail: amicidelkerala@gmail.com